

Rotary

Club di Rovereto



Bollettino del Rotary Club di Rovereto - Anno Sociale 2018/2019 n. 23 del 18.03.2019

PREMIO ROTARY 2019



Anche quest'anno il nostro Club Rotary di Rovereto ha conferito il "Premio Rotary" assegnandolo a Don Sergio Nicolli e suoi Collaboratori per il grande impegno a favore del prossimo attraverso il "Fondo Decanale di Solidarietà" ed il "Cantiere famiglia". Tutto si è svolto presso l'istituto Beata Giovanna nel corso della cena di beneficenza alla quale hanno partecipato un centinaio di persone. Il Club con l'aiuto di diversi soci che mi permetterò di nominare più avanti ha allestito la sala per la conviviale e coadiuvato la cuoca signora Lucia Gius già schef di Maso Cantanghel preparando la conviviale per 100 persone.

Il Premio Rotary, ideato e istituito dal nostro Club nel 1981, viene assegnato alla persona o gruppo che si sono distinti e si distinguono per l'impegno a favore del prossimo con lo scopo di dare un importante supporto nel risolvere situazioni di disagio. In origine il Fondo Decanale di Solidarietà rappresentava un intervento straordinario mentre ora, a causa delle crescenti richieste e necessità è diventato ordinario. Infatti sono tantissime le persone che si trovano in stato di bisogno e si rivolgono al Fondo Decanale. Come ha detto nel suo intervento di presentazione e ringraziamento don Sergio le persone da aiutare sono davvero tante sia tra gli stranieri che tra gli stessi roveretani. Erano presenti per espresso volere di don Sergio i suoi più stretti collaboratori, Graziano Manica e Lucia Maserà, con i quali ha voluto condividere il riconoscimento. Graziano Manica e Lucia Maserà hanno spiegato della nascita del Fondo, che risale a sette anni fa per dare una risposta e contrastare la situazione di crescente difficoltà di molti a causa della crisi economica. L'aiuto offerto dal Fondo e soprattutto dal "Cantiere Famiglia" non solamente economico bensì anche relazionale. In buona sostanza le famiglie in difficoltà vengono seguite anche sotto il profilo gestionale insegnando ai componenti quali sono le priorità di una buona amministrazione che permetta di arrivare a fine mese o comunque ad ottimizzare il più possibile il rapporto entrate ed uscite. Tanto per dare un'idea della dimensione dell'impegno profuso, dalla nascita del progetto, sono state seguite più di 900 famiglie sia sotto l'aspetto economico che, come detto, relazionale aiutando i componenti a stabilire relazioni tra di loro e con gli altri. L'attività oltre al lavoro dei volontari vede impegnati diversi professionisti, specialisti della materia.

E per finire, cosa che non facciamo mai in quanto fa parte della natura Rotariana l'impegno a favore delle giuste cause e quindi per noi cosa scontata, rivolgiamo

un caloroso ringraziamento per il lavoro svolto agli amici Marco Sannicolò in cucina (che è un luogo per che ha la pelle dura), Pietro Lorenzi, Ceccaroni Cristian, Alessandro Battocchi, Maura Dalbosco, Baldesarini Paolo, Gentilini Andrea, Bruschetti Daniele, Ruffo Wolf, Cella Claudio, Canali Daniela e Ceola Roberto e, naturalmente, con turni massacranti la Presidente Lucia Silli. Alcuni di loro hanno lavato più pentole del soldato semplice, in punizione, di una caserma di alpini.

PERÒ LA SODDISFAZIONE È STATA GRANDE!

Filippo Tranquillini

LUNEDÌ
25/03/2019
ore 19.00
in sede

TRA MULTI-MORBILITÀ E LONGEVITÀ con Antonella Graiff e Marco Clerici (FBK)



RASSEGNA FOTOGRAFICA



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì 20 marzo 2019

ROVERETO

La solidarietà merita un premio

Il riconoscimento del Rotary. Quest'anno è andato al decano don Sergio Nicolli «perché rappresenta nel suo modo di vivere e nell'impegno verso le persone più bisognose la filosofia rotariana». Il sacerdote: «Non è un omaggio a me ma a chi agisce con generosità e costanza»

GIANCARLO RUDARI

ROVERETO. «Vi perdono di cuore per avermi creato una situazione di imbarazzo... Sono il capro espiatorio della riconoscenza verso due squadre che lavorano molto bene. E il premio che ricevo questa sera è un omaggio a chi agisce con generosità e costanza». Tutto vero: don Sergio Nicolli, al quale ieri è stato consegnato il Premio Rotary Rovereto, era davvero imbarazzato alla cena di condivisione alla festa Giovanni tanto che non ha voluto sedersi al tavolo della presidenza ma ha preferito prendere posto tra il centinaio di persone.

Un cardinale a tavola
Si è mescolato tra chi ha aderito all'invito di sostenere il Fondo decennale di solidarietà e Cantiere famiglia attraverso una cena per finanziare (due interventi a favore di chi si trova in difficoltà ed ha bisogno di una mano d'aiuto, interventi che fanno capo alla parrocchia di San Marco e al decanato (ed è per questo che è stato premiato don Nicolli) e destinati ad «una moltitudine di persone che nemmeno noi immagini-

navamo. Tanto che all'inizio - ha spiegato durante il suo intervento - parlavamo di fondo straordinario quando in realtà, visti i bisogni crescenti, è diventato ordinario».

Roveretani meritevoli
A presentare il Premio Rotary sono stati la presidente Lucia Silli e Filippo Transpallini, un premio nato dall'idea dell'avvocato Giampaolo Ferrati e destinato a persone «moralmente ed eticamente degne di nota, che rappresentano la filosofia rotariana nell'aiuto alle persone meno fortunate». E sono davvero tante le persone «meno fortunate» in città, non solo stranieri ma sempre più italiani e roveretani. «L'idea del Fondo è nata sette anni fa in concomitanza con la crisi economica. Tantissime le persone in difficoltà non solo economica ma anche relazionale: hanno spogliato don Sergio, Grazianno Manica e Luisa Masera - In sette anni abbiamo incontrato 900 famiglie che hanno bisogno di essere seguite per la gestione del bilancio familiare ma anche per stabilire relazioni con gli altri, per sentirsi vicini a qualcuno, per condividere progetti. Un percorso che si apre di volontari ma anche di collaboratori esperti nei diversi settori e che continua nel tempo. Un percorso di relazione che genera ricchezza reciproca, che crea uno stile di vita comunitaria, che infonde fiducia per rimetterla in cammino...». La rete di solidarietà che Rovereto ha dimostrato di saper alimentare costantemente con impegno e generosità. Tanto che dall'esperienza del Fondo sono nate poi Cantiere famiglia e Casa Betania in piazza San Carlo per offrire incontri, percorsi di ascolto personalizzati e riservati a persone singole, coppie e famiglie che si trovano ad affrontare relazioni interpersonali problematiche o

HANNO DETTO

«Sono ancora tante le persone che hanno bisogno di aiuto e si rivolgono a noi»
Don Sergio Nicolli

«Il nostro non è solo un sostegno economico. Facciamo un percorso assieme alle famiglie»

Da sinistra Lucia Silli, il decano don Sergio Nicolli, Lucia Maera e Grazianno Manica alla consegna del Premio Rotary (fotoseguito Matteo Fosti)

La cena di condivisione che hanno partecipato alla cena di condivisione

La cucina Lucia Silli con l'aiutante Marco Sammicchi